



Le Colonne d'Ercole

VIAGGIO DI GRUPPO CON STORICO DELL'ARTE

Dal 16 al 22 Febbraio 2026

7 GIORNI / 6 NOTTI

VOLO E ACCOMPAGNATORE DA BOLOGNA

ACCOMPAGNATORE CULTURALE: Pro. Daniele Guernelli, storico dell'arte

ACCOMPAGNATORE TECNICO: Dott. Davide Scataglini

Un viaggio che segue il respiro del mito, là dove l'Europa e l'Africa si sfiorano, e le acque del Mediterraneo si confondono con quelle dell'oceano. "Le Colonne d'Ercole" è un itinerario che unisce la memoria e l'incanto: da Malaga, città di luce e di Picasso, alle rive di Algeciras, porta sullo Stretto, dove il vento racconta le leggende dei navigatori antichi. A Jerez de la Frontera, il profumo dello sherry si mescola al ritmo del flamenco, mentre Cadice, sospesa sul mare, svela il suo volto bianco e barocco, denso di storia coloniale. Da Gibilterra, l'antica Calpe, lo sguardo abbraccia due mondi: basta un'ora di navigazione per approdare a Tangeri, crocevia di scrittori e spie, e poi a Tétouan, con i suoi vicoli moreschi, custodi dell'arte andalusa esiliata, fino ad Asilah, città blu e bianca, dove l'oceano lambisce le mura portoghesi e il tempo sembra arrestarsi. Un percorso tra due continenti, tra Europa e Maghreb, dove ogni sosta è un ponte tra civiltà e ogni orizzonte un invito al sogno.

Daniele Guernelli



1° GIORNO – 16 febbraio lunedì - ... DA BOLOGNA AD ALGECIRAS – Km. 160

Ritrovo all'aeroporto di Bologna e volo Ryanair diretto Bologna/Malaga ore 07:25/10:05
Intera giornata dedicata alla visita di Malaga, la città che diede i natali a Pablo Picasso. Visita guidata del centro storico: la *Cattedrale*, edificio dove sono presenti diversi stili, dal tardo gotico, al neogotico, al classicismo; *Museo Picasso* all'interno del palacio de los Condes de Buenavista, Plaza de la Costitution, il cuore della città, , la *Alcazaba*, scenografica ricostruzione in stile della grande fortezza moresca; *El Gibralfaro*, enorme fortezza moresca che dalla sommità del poggio sorveglia la baia di Malaga in eccezionale posizione panoramica, Pranzo libero.

Pranzo libero. Trasferimento ad Algeciras. sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

Situata all'estremità occidentale della baia di Algeciras, di fronte a Gibilterra, è diventata grazie alla sua posizione geografica uno dei porti europei più importanti per traffico di passeggeri e di merci. Il quartiere di San Isidro, dalle ripide stradine, è la zona più antica della città. Tra i monumenti di interesse: la chiesa di Nuestra Señora de la Palma, del secolo XVIII, e la cappella di Nuestra Señora de Europa, del secolo XVII.

2° GIORNO – 17 febbraio martedì - JEREZ DE LA FRONTERA/CADICE

(Km.145)

Algeciras, mezza pensione in albergo. Pranzo libero.

Guida e pullman intera giornata per :

Jerez de la Frontera: città con un bel centro storico ricco di antiche chiese e monumenti, ma famosa soprattutto come la terra dello sherry, dei cavalli e del flamenco.

Il centro storico, il Casco Antiguo, è incantevole ed è composto da bellissime piazze contornate da palme, da una fortezza moresca del XI secolo, dalla Cattedrale del Salvador, costruita dove sorgeva una moschea e, a sorpresa, dalle case di produzione dello sherry. La parte più antica della località, circondata dalle antiche mura, contiene splendidi esempi di architettura religiosa e civile come le chiese di San Mateo e di San Lucas e i palazzi di Riquelme e Permantín (che ospita nelle sue sale il celebre e prestigioso Centro Andaluz de Flamenco). Dal nome Scheris con cui gli arabi chiamavano la città derivano sia la parola "Jerez" che "sherry" e, grazie ai prosperosi investimenti britannici avvenuti nel corso del XIX secolo, qui sono sorte numerose e prestigiose bodegas di sherry. Inoltre la presenza di una grande comunità di gitani, che risiedono nel Barrio de Santiago, ha portato a Jerez le passioni per i cavalli e per il flamenco. La Fiera del Cavallo, che risale al 1284.

Cadice: una graziosa città costiera arroccata su un promontorio sull'Oceano Atlantico con un importante porto, molti musei, monumenti, e un centro storico affascinante avvolto dal mare. La sua storia inizia intorno al 1100 a.C. quando fu fondata dai fenici con il nome di Gadir. Dopo la scoperta dell'America Cadice ha conosciuto un grande sviluppo, soprattutto nel XVII secolo, quando era la città più ricca e cosmopolita di Spagna. In seguito alla perdita delle colonie americane la città ha avuto una fase di





declino. L'atmosfera coloniale si respira ancora per le vie del centro; la maggior parte degli edifici più rappresentativi della città risale a quella che è stata la sua epoca di maggior ricchezza, tanto in termini economici, quanto culturali, con commercianti, viaggiatori, marinai e gente di ogni tipo proveniente da ogni angolo del mondo allora conosciuto, ad affollare le piazze, i mercati ed i moli del porto.

Il centro storico è incantevole e va scoperto a piedi. La Torre Tavira (in Calle Marqués del Real Tesoro) con l'incredibile vista sui bassi tetti del centro garantita dai suoi 45 metri d'altezza. E' una delle 126 torri di avvistamento rimaste in città, vestigia di un'usanza molto diffusa a cavallo dei secoli XVII e XVIII, quando i mercanti di Cadiz ordinavano costruire accanto alle loro case delle piccole torri di guardia per sorvegliare i propri bastimenti mentre entravano ed uscivano dalla baia.

Visita al Museo di Cadice, che conserva importanti opere di Zurbaran, ma anche di Murillo, Rubens, ed artisti italiani. Dalla Torre si scorge chiaramente la Cattedrale, la costruzione più emblematica di Cadiz, un tempio affacciato direttamente sul lungomare che circonda la città a sud, costruito fondendo gli stili barocco e neoclassico. Poi il quartiere più antico di Cadiz, El Populo: doverosa una passeggiata alla scoperta delle sue viuzze, le terrazze ed i monumenti. Il Mercado de Abastos edificio del XIX sec in stile neoclassico e recentemente restaurato, caratterizzato da splendidi marmi e colonnati. La bellissima Plaza de Las Flores, un tripudio di luce e di colori offerto dai movimentati banchi di fiori che affollano la piazzetta, circondata da begli edifici in stile coloniale. Le caratteristiche strade dell'antico quartiere dei pescatori, la spiaggia de La Caleta, all'estremo occidentale del centro.

3° GIORNO – 18 febbraio mercoledì - GIBILTERRA

(Km. 60)

Algeciras, prima colazione cena e pernottamento in albergo. Pranzo libero.

Dopo la prima colazione si parte verso il paese di La linea del la Conception, la cui piazza principale, Plaza de la Constitucion, si trova a circa 300 metri dal confine con Gibilterra; è quindi un passaggio obbligato per raggiungere la colonia britannica. E' definita spesso la Porta di Gibilterra. Giornata interamente dedicata alla visita della colonia inglese. Gibilterra, conosciuta anche come "the Rock", è una colonia britannica che si trova all'estremità meridionale della penisola iberica dove il Mar Mediterraneo si incontra con l'Oceano Atlantico. Per gli antichi greci e romani questa roccia calcarea, alta anche 426 metri, con scogliere a strapiombo sul mare, era una delle due Colonne d'Ercole che, insieme a quella di Jebel Musa in Marocco, segnava il confine del mondo antico. Oggi Gibilterra è un'incredibile città cosmopolita dove si incontrano le culture e le storie inglesi, spagnole, genovesi e nordafricane. L'inconfondibile profilo della roccia calcarea di Gibilterra si erge sulla punta estrema della penisola iberica, nella baia di Algeciras. Una distensiva passeggiata porta a scoprire il centro della città, tipicamente inglese, e il castello moresco, una delle poche testimonianze della dominazione araba. Gibilterra è stata il pomo della discordia tra spagnoli e inglesi tanto da essere totalmente distrutta durante gli assedi del XVIII secolo. Ogni segno della dominazione





araba e spagnola è stato sostituito da elementi britannici e passeggiare lungo la pedonale Main Street dà davvero la sensazione di trovarsi oltre la Manica.

Curiosità: è la riserva naturale delle uniche scimmie d'Europa! Le scimmie di Gibilterra (bertucce) - simpatiche e socievoli - si trovano un po' ovunque sulla rocca, ma principalmente nella cosiddetta Ape's Den.

4° GIORNO – 19 febbraio giovedì - TARIFA / ASILAH / TANGERI

(Km. 25 +

100)

Dopo la prima colazione, trasferimento a Tarifa, una delle città più a sud d'Europa; è anche conosciuta come la città del vento per via del Levante che soffia spesso in queste zone e proprio per questo... tantissimo surf! La città si trova a 14 km dal Marocco. Il punto più a sud è chiamato "la punta di Tarifa" e qui si trova un piccolo isolotto che prende il nome di "Isola de Las Palomas" collegata alla terraferma con un pezzo di strada. Questa città è considerata, proprio per questo motivo, il punto di congiunzione tra il continente africano e europeo. A Tarifa accade un fenomeno molto interessante: è bagnata sia dall'Oceano Atlantico e sia dal Mar Mediterraneo.

Navigazione di circa 40 minuti dall'Europa all'Africa. Sbarco al porto di Tangeri. Poi verso sud, verso Asilah. La strada costiera che si percorre è un susseguirsi di paesaggi molto belli: grandi spiagge desertiche lungo l'Oceano Atlantico, dune costiere piccoli fiumi serpegianti, ulivi querce da sughero, nuovi e vecchi villaggi. Asilah è un bianco sigillo di bellezza che si protende verso l'azzurro dell'Oceano. Poi la storia.... Le testimonianze storiche affondano le radici in epoca fenicia, punica, romana, prima di giungere alle mura portoghesi del XV secolo sulle preesistenti mura del Califfato. E' sede del Festival Culturale Internazionale di Asilah e della Street Art, in occasione del quale le mura bianche delle case diventano tele vive.

5° GIORNO – 20 febbraio – giovedì - TETOUAN / RESTINGA

(Km. 180)

Tangeri. Prima colazione cena e pernottamento in albergo. Pranzo libero.

Intera giornata a Tetouan, una delle città più importanti del Marocco settentrionale. Si trova a 60 chilometri a est di Tangeri, nella valle del fiume Martil, in una posizione spettacolare ,ai piedi dei Monti del Rif ed a pochi chilometri dal mare. I suoi bastioni merlati, Dal 1912 al 1956 è stata la capitale del Protettorato Spagnolo che comprendeva buona parte del Marocco settentrionale. I giardini e le case bianche caratterizzano la città. Tetouan, soprannominata "la colomba bianca", ha assorbito nel corso dei secoli influenze di molte culture, da quella marocchina a quella andalusa, passando per quella ottomana e persino europea, fino a raggiungere i 300.000 abitanti. L'unicità della sua Medina le è valsa il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Tuttavia, dovette essere ricostruita nel XV secolo da Sidi Ali Al Mandari, oggi considerato il fondatore di Tetouan, che vi trovò rifugio dopo essere fuggito dalle sue terre a Granada. Come in quasi tutte le città storiche del Marocco, la prima cosa da visitare a **Tetouan** è la sua città vecchia o Medina, dove sono raggruppati i luoghi più interessanti di questa città, che ha conosciuto molti periodi di splendore. Oltre alle sue mura ed alla



Medina, interessanti le visite al maestoso Palazzo Khalifa (ovvero il Palazzo Reale XVII sec, una gemma storica a Tetouan, punto di riferimento storico che mostra la bellezza e la cultura del patrimonio marocchino), che purtroppo si può ammirare solo dall'esterno), al Museo Archeologico (con alcuni splendidi mosaici provenienti dalla città romana di Volubilis) o al Museo d'Arte Marocchina allestito nella splendida cornice degli ambienti della fortezza di Bab el-Oqla. L'esposizione annovera costumi, mobili, suppellettili, armi, prodotti artigianali tradizionali e altri di chiara impronta andalusa. In alcune sale sono in mostra reperti di varie epoche e provenienze, come le parti del tetto di una moschea di Ksar el-Kebir e le porte originali della fortezza che ospita il museo. Seguono una raccolta di artigianato, con ceramiche provenienti dalle regioni settentrionali del Marocco, tappeti di Tetouan, di Chefchaouen e del Rif, strumenti musicali del Jebala. Particolarmente interessante è la ricostruzione di una camera nuziale, con il cofano del corredo e il letto coperto di stoffe ricamate e dei tradizionali sette cuscini, uno per ogni notte di festeggiamento prima delle nozze.

Sulla strada del ritorno sosta alla spiaggia di Restinga, situata sulla costa settentrionale del Marocco, vicino a Fnideq. Incastonata tra il Mar Mediterraneo e le lussureggianti montagne del Rif, questa gemma nascosta vanta acque turchesi e cristalline, morbide spiagge sabbiose e un'atmosfera tranquilla, che la rendono un luogo ideale per rilassarsi e rigenerarsi.



Con le sue onde calme e i paesaggi mozzafiato, la spiaggia di Restinga è perfetta per nuotare, prendere il sole e passeggiare tranquillamente lungo la riva. A differenza delle spiagge più affollate, conserva un fascino autentico, e permette di godere la tranquilla atmosfera mediterranea; la spiaggia di Restinga è una destinazione imperdibile durante un viaggio nel nord del Marocco.

6° GIORNO – 22 febbraio sabato – TANGERI

(Km.20 + 160)

Tangeri, prima colazione in albergo e pranzo libero. Intera giornata dedicata alla visita della città di Tangeri; pur considerata come una delle più grandi città culturali del Marocco, Tangeri è tuttavia poco conosciuta. Tangeri è una città molto vivace, situata all'ingresso dello stretto di Gibilterra. La sua posizione geografica ne ha fatto un importante porto internazionale. È stato un punto strategico tra l'Africa e l'Europa fin dal XII secolo prima della nostra era, cioè durante il periodo fenicio (da -1200 a -300 a.C. circa). La città occupa attualmente un buon terzo della penisola formando, sul versante marocchino, lo Stretto di Gibilterra. Nel corso dei secoli, Tangeri è cresciuta e si è espansa. Oggi è un centro culturale cosmopolita che è riuscito a mantenere la sua



identità marocchina, accogliendo gli altri a braccia aperte. E' una vera miniera d'oro, in termini di scoperte, ma anche di ricchezza artistica, naturale o architettonica.

Il Gran Socco, una delle zone più vivaci di Tangeri. E' il principale accesso alla medina e al mercato della frutta e verdura fresca. Circondata da palme, questa grande piazza è molto apprezzata dalla gente del posto che si ferma facilmente vicino alla fontana.

Cape Spartel. È la punta occidentale della penisola su cui si trova la città. Vi si trova un faro che sembra sorvegliare l'Oceano Atlantico e il Mar Mediterraneo. Si dice che è ai suoi piedi che i due si incontrano.

Parco Perdicaris. Sulla strada che da Tangeri porta a Cap Spartel, c'è una parentesi verde: il Parco Perdicaris. Di fronte allo stretto, questo parco si estende per 67 ettari. Si tratta di un vero e proprio giardino botanico, ricco di una flora e fauna variegata. La foresta del parco ospita molte specie di alberi, come acacie, allori e pini locali.

La Medina. I vicoli stretti si mostrano in tutti i loro colori: blu, rosa, giallo, verde. La medina ha una sua architettura e un suo stile. Gli abitanti amano le piante e si vede. Alcuni spingono al massimo la loro decorazione. Dar el Makhzen che era la residenza dei Sultani del Marocco. L'edificio si trova all'interno di due cortili ed è decorato con soffitti in legno, fontane in marmo e arabeschi. Ora ospita il Museo delle Arti e delle antichità marocchine che espone opere d'arte provenienti da tutto il Marocco, tra cui armi da fuoco decorate con intarsi, tappeti, sete di Fez e manoscritti, reperti di antichi siti romani come Lixus, Cotta e Volubilis, oltre a tombe cartaginesi a grandezza naturale e reperti provenienti dalla regione di Tangeri dalla preistoria fino al Medioevo. Se avremo ancora un po' di tempo, lo dedicheremo alla visita della American Legation Museum, situato nel cuore di Tangeri, istituzione che mette in mostra i legami culturali tra gli Stati Uniti e il Marocco. Ospitato in un edificio abilmente restaurato, il museo è una testimonianza dell'amicizia tra le due nazioni, rendendolo una meta molto interessante per gli appassionati di storia e i viaggiatori curiosi. L'edificio è uno splendido esempio di architettura marocchina, che fonde stili locali con elementi del design americano. La struttura presenta belle piastrelle, intricate sculture in legno e cortili sereni, offrendo ai visitatori uno scorcio della ricchezza storica e architettonica della regione. Il museo è stato restaurato con cura per preservarne l'integrità storica, rendendolo non solo un punto di riferimento culturale ma anche un gioiello architettonico.

Nel tardo pomeriggio trasferimento al porto per la navigazione da Tangeri a Tarifa. Qui giunti, trasferimento in pullman a Malaga. Sistemazione in albergo, cena e notte.

7° GIORNO – 22 febbraio – SABATO / SI RITORNA A CASA

Prima colazione e trasferimento all'aeroporto in tempo utile per il Volo Ryan Air diretto Malaga/Bologna ore 10:20/13:00.





DOCUMENTI RICHIESTI: PASSAPORTO INDIVIDUALE VALIDO FINO AL 22 AGOSTO 2026

Alberghi previsti (o similari) – 4***

16/19 febbraio – 3 notti – Algeciras - MIR OCTAVIO

19/21 febbraio – 2 notti – Tangeri - SOLAZUR

21/22 febbraio – 1 notte – Malaga – AL ANDALUS

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:

per 20 partecipanti ed oltre

€ 1915,00.=

da 15 a 19 partecipanti

€ 2160,00.=

da 10 a 14 partecipanti

€ 2660,00.=

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA (6 notti)

€ 525,00.=

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO

€ 55,00.=

Facoltativa, no malattie pregresse, franchigia 20%

LA QUOTA COMPRENDE:

- Sistemazione in alberghi 4***
- Camere a due letti con servizi privati
- Trattamento di pernottamento, prima colazione, cena
- Volo Ryanair diretto Bologna/Malaga e Malaga/Bologna
- Pullman locali gran turismo per trasferimenti visite ed escursioni
- Navigazione Tarifa/Tangeri e Tangeri/Tarifa
- Assistenza culturale Prof. Daniele Guernelli, storico dell'arte
- Accompagnatore tecnico: Dott. Davide Scataglini
- Ingressi a musei, monumenti, siti indicati in programma

LA QUOTA NON COMPRENDE:

pranzi, manci, bevande ai pasti inclusi, facoltativi, facchinaggio, eventuali ulteriori ingressi a pagamento, extra personali, quanto non espressamente indicato.

- **PASSAPORTO INDIVIDUALE VALIDO FINO AL 22 AGOSTO 2026**
- PER OPPORTUNITA' O NECESSITA' L'ORDINE DELLE VISITE PUO' ESSERE MODIFICATO
- PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AD ECOLUXURY TRAVEL VIA EMAIL O TELEFONO, FORNENDO I DATI ANAGRAFICI (NOME, COGNOME, INDIRIZZO, CF, CELL.); OVVERO COPIA CARTA IDENTITA'.
- ACCONTO DI €600 ALLA PRENOTAZIONE, SALDO ENTRO IL 30 GENNAIO 2026.
- NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 25 PERSONE
- I MENÙ DEI PASTI INCLUSI SONO CONCORDATI E FISSI; EVENTUALI INTOLLERANZE ALIMENTARI SONO DA COMUNICARE AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE
- PER PAGAMENTO TRAMITE BONIFICO: IBAN: **IT27L0200805364000105290878**
INTESTATO A ECOLUXURY TRAVEL S.R.L.

Organizzazione Tecnica:

ECOLUXURY TRAVEL - Via Riva di Reno 6/d - 40122 BOLOGNA – Tel. 0510244199

bologna@ecoluxurytravel.it - sito internet: www.bolognatravel.it

